

Il Council of European Dentists (CED) è un'associazione europea senza scopo di lucro che rappresenta oltre 340.000 dentisti in tutta Europa attraverso 33 associazioni dentali nazionali e camere in 31 paesi europei. Di alcuni paesi (Spagna, Portogallo...) sono rappresentati gli Ordini poiché coincidono con le associazioni dei dentisti. L'Italia è uno dei pochi paesi (con Ungheria e Belgio) dove la rappresentanza è divisa tra due associazioni AIO e ANDI. Istituito nel 1961 per fornire consulenza alla Commissione Europea su questioni relative alla professione odontoiatrica, il CED mira a promuovere standard elevati in materia di igiene orale e odontoiatria con una pratica professionale incentrata sulla sicurezza del paziente e di contribuire alla salvaguardia della salute pubblica. Il CED è iscritto nel Registro per la trasparenza con il numero ID 4885579968-84.

Il CED ha affrontato diversi temi, di vitale importanza per l'Odontoiatria, a livello Europeo e ha portato il parere dei dentisti nelle varie commissioni del Parlamento Europeo.

Citiamo solo alcuni temi che sono stati guidati dall'opera di lobby del CED.

- La progressiva diminuzione dell'utilizzo dell'amalgama di Ag fino alla completa dismissione della stessa con norme comportamentali per l'odontoiatra a basso impatto economico
- Verifica della corrente legislazione sull'uso del Cobalto nei dispositivi protesici odontoiatrici, o dei nanomateriali, con importanti studi chimici italiani e stranieri da portare alla Commissione Europea.
- La richiesta comune con i medici che le prestazioni sanitarie debbano essere inseriti non nel settore produzione e industria, ma nei servizi sensibili per la tutela delle persone
- La presa di posizione netta verso le istituzioni europee che l'odontoiatria e le prestazioni odontoiatriche non vengano inserite nel sistema del libero mercato e concorrenza. La posizione sulle società in odontoiatria e sulla pubblicità.
- La gestione delle norme concernenti i dispositivi medici su misura e non, con tutte le implicazioni evolutive riguardanti le nuove tecnologie emergenti come stampa 3d e flusso digitale o

la spinta verso l'approvazione del passaporto implantare, dove noi di AIO abbiamo avuto parte attiva nel gruppo di lavoro sui dispositivi medici

- Il mantenimento degli standard minimi per la formazione degli odontoiatri in Europa e la ferma posizione unitaria sull'unica via di formazione e sul fatto che solo l'Odontoiatra possa rivestire il ruolo di medico della bocca. Decisa presa di posizione sulla creazione di figure alternative ed equivoche quale l'odontoprotesista o "super" igienista o ASO con ruoli estesi.
- La gestione e la regolamentazione dell'e-health e tutti gli aspetti che riguardano la tutela dei dati sensibili nella gestione degli stessi sul web.
- Un rilievo statistico annuale della situazione odontoiatrica in Europa (CED annual report) con tutti i dati relativi al numero di esercenti in attività e dei nuovi ingressi, numero di facoltà e specializzazioni, i vari tipi di attività svolte nei vari paesi, come odontoiatria pubblica, convenzioni, assicurazioni e libera professione pura.
- Sviluppo di una politica COMUNITARIA contro le catene odontoiatriche, con scambio di informazioni costante. La puntata di Report curata da AIO "Dentocrazia" è stata ad esempio distribuita e vista da tutti i 28 Paesi del CED.
- Continuo scambio di informazioni legali tra tutti i Paesi del CED, con incontri con la Commissione e con i Deputati europei. AIO ne organizzò uno qualche anno fa, raccogliendo l'approvazione di deputati, rappresentanti dell'odontoiatria e di tutta l'industria del dentale continentale, da UNIDI in su.

Far parte del CED è essere parte della politica odontoiatrica Europea nel confronto con le istituzioni politiche Commissione e Parlamento Europeo. Questo comporta onori ed oneri, AIO e ANDI partecipano con pari dignità e la quota annuale di spettanza per l'Italia che è calcolata in base al numero di iscritti attivi all'albo, viene divisa equamente la quota per il 2021 è di 85.000€ circa da dividere in due + spese 2 viaggi per 2 delegati (2 assemblee annuali CED). La Cao Nazionale ha chiesto più volte di entrare nel CED ma questo ingresso

è stato rifiutato, negli ultimi incontri il Presidente Nazionale CAO è stato ospite delle delegazioni Aio e Andi come uditore.

I Delegati AIO al CED per il triennio 2019-21

Stefano Colasanto

Pierluigi Delogu